

# «Ecco la via lombarda al reddito di cittadinanza»

L'assessore **Aprea** (Forza Italia): dote unica per la persona

## IL PROGETTO

DOPO LA PROPOSTA DI MARONI  
SI È APERTO IL DIBATTITO  
SPERIMENTAZIONE IN AUTUNNO

## L'ALLARME

AUMENTANO I POVERI  
180MILA FAMIGLIE IN CRISI  
IN TUTTO 343MILA LOMBARDI

di STEFANIA CONSENTI

- MILANO -

«NON C'È TEMPO da perdere. La povertà aumenta e sono 180 mila le famiglie in difficoltà, per un totale di 343mila lombardi. Per questo proponiamo la "Dote unica per la persona"». **Valentina Aprea** di Forza Italia, assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, entra nel dibattito che in questi giorni anima i partiti politici di maggioranza a Palazzo Lombardia. E indica una sorta di «via lombarda» per convincere il governatore leghista **Roberto Maroni**. Un modello che si differenzia dal «reddito di cittadinanza», che appunto richiede unicamente la cittadinanza come requisito per ricevere aiuti dallo Stato. Ma che si ispira ai modelli francesi e inglesi, ben collaudati.

### Assessore, spieghi il progetto.

«La "Dote unica per la persona" potrebbe comprendere le politiche attive del lavoro, le politiche dell'istruzione, abitative e politiche di compartecipazione alla spesa sanitaria. Si tratta di un soste-

gno integrato alla persona in una situazione di accertata povertà e disoccupazione. Ci rivolgiamo ai lombardi dai 15 ai 64 anni, alla classe media, a chi aveva un reddito certo fino a ieri».

### E gli "over 65"?

«Per loro il presidente, insieme all'assessore **Maria Cristina Cantù**, dovrà prevedere altre misure».

### Quindi con la Dote Unica per la persona si dà un aiuto economico in cambio di cosa?

«Dell'accettazione della politica attiva. Faccio un esempio: accertato che il signor Rossi è caduto in povertà, ha perso il lavoro, la Regione interviene, traccia il profilo, propone la formazione e diversamente dagli altri casi, assegna un voucher solo se il signor Rossi accetta di firmare un patto di servizio. Non siamo ai sussidi emergenziali. Il voucher è legato alla condizionalità, se non accetta il lavoro perde tutto».

### E le modalità?

«Andranno decise con il presidente e la Giunta, ma Forza Italia accetta la sfida di modificare le politiche attive e mette in campo questa proposta».

